

Il 27 gennaio del 1945 i soldati russi varcarono i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, liberando i prigionieri superstiti, sopravvissuti al terribile sterminio nazista. Dal 2005, questa data è diventata “La Giornata della Memoria”, ricorrenza celebrata per commemorare le vittime innocenti dell’Olocausto. Quel 27 gennaio infatti furono scoperti gli orrori commessi nei confronti della popolazione ebraica e di tutti i perseguitati dalla follia del regime tedesco. È fondamentale non dimenticare mai quanto è avvenuto in quegli anni, tramandare il ricordo di quella tragedia affinché non si ripeta, per sottolineare l’importanza dei diritti umani, il valore della libertà e della democrazia. Questo è il nostro compito. La speranza è nella mattina di domani. Sognando un’alba nuova, senza più guerre, con un mondo condiviso e una società che possa coesistere con rispetto verso sé stessi e gli altri e nel segno della pace.